

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

D.U.V.R.I.

ex art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08

OGGETTO DELL'APPALTO: attivazione procedura aperta, suddivisa in lotti distinti, per la fornitura triennale di sistemi analitici diagnostici per analisi microbiologiche necessari alle UU.OO. di Microbiologia e Igiene dell'AOU di Sassari.

DURATA TRIENNALE

Il Datore di Lavoro Committente
A.O.U. Sassari

Sassari,

Sommario

ANAGRAFICA AZIENDALE.....	3
ORGANICO SICUREZZA AZIENDALE	3
PREMESSA.....	4
OBBLIGHI DI CARATTERE GENERALE.....	4
DESCRIZIONE DEI LAVORI OGGETTO DELL'APPALTO	5
INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI LAVORO	5
RISCHI PREESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO.....	6
AREE ESTERNE OSPEDALIERE (percorsi di accesso).....	7
PADIGLIONI OSPEDALIERI E STRUTTURE SANITARIE.....	9
MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE.....	13
GESTIONE DELLE EMERGENZE	15
NUMERI TELEFONICI IN CASO DI EMERGENZA	15
VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' INTERFERENZIALI.....	17
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE PREVISTI E RELATIVE MISURE DI ABBATTIMENTO.....	20
ALLEGATO 1.....	28
COSTI PER LA SICUREZZA ABBATTIMENTO RISCHI INTERFERENZIALI.....	28
QUADRO ANALITICO DEI COSTI.....	29
ALLEGATO 2.....	30
ELENCO DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE DA PARTE DELLE IMPRESE/DITTE CONCORRENTI.....	30
ALLEGATO 3	31
DATI IMPRESA/DITTA APPALTATRICE.....	31
ALLEGATO 4	32
ORGANICO SICUREZZA IMPRESA/DITTA APPALTATRICE	32
ALLEGATO 5	34
VERBALE DI RIUNIONE DI COORDINAMENTO.....	34
ALLEGATO 6	35
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETÁ	35

ANAGRAFICA AZIENDALE

STAZIONE APPALTANTE	Azienda Ospedaliero Universitaria di Sassari
SEDE	Viale San Pietro, 10
P.I.	02268260904
Sito Aziendale	www.aousassari.it
SPP	Via Matteotti n° 58/60
Responsabile SPP	Dott. Antonio Piga
	Tel. 079/228351 Fax 079/228352
SERVIZI CONNESSI ALLA PROCEDURA	
Responsabile Servizio Provveditorato Economato e Patrimonio	Dott. Antonio Solinas
Responsabile Unico del Procedimento	Dott. Antonio Solinas
Direttore di Esecuzione Contratto	
Responsabile Servizi Tecnici	Ing. Roberto Manca Fax 079/229157 tel. 079/229983 (numero reperibile)

ORGANICO SICUREZZA AZIENDALE

DATORE DI LAVORO Direttore Generale	Dott. Antonio D'urso
Direttore Sanitario	Dott. Nicolò Orrù
Direttore Amministrativo	Dott. Lorenzo Pescini
RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	Dott. Antonio Piga
ADDETTI SPPA	Dott.ssa De Biasio Anna Laura
	Dott.ssa Maria Ibba
	Dott. Franco Lubinu
	Dott. Giovanni Fois
MEDICO COMPETENTE	Dott. Antonello Serra
RLS	Sig. Gavino Santoni
	Sig. Giovanni Sardu
	Sig.ra Rita Bosca
	Sig. Andrea Tiroto
	Sig. Piero Cozzula

PREMESSA

Il presente Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenza (D.U.V.R.I) è stato redatto ai sensi dell'Art. 26 del D.Lgs. 81/08, dell' Art. 32 lettera a) della Legge 98/2013 a sostituzione dell' Art. 26, comma 3 e 3 *bis* del D.Lgs. 81/08 e ss. mm. e ii., allo scopo di valutare i rischi interferenziali e quantificare i costi relativi alla sicurezza finalizzati alla riduzione/abbattimento rischi da interferenze. Si precisa che **il presente appalto per fornitura è a rischio interferenziale MEDIO** come illustrato nella premessa del capitolo "Valutazione dei rischi da interferenze previsti e relative misure di abbattimento".

Il DUVRI è da considerarsi un documento dinamico pertanto, la valutazione dei rischi effettuata prima dell'espletamento dell'appalto, dovrà essere aggiornata in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo che potranno emergere nel corso dell'esecuzione dell'appalto o, comunque, qualora si ravvisasse la necessità di un aggiornamento del medesimo documento dopo l'aggiudicazione dell'appalto, quando si sarà in grado di conoscere l'organizzazione del lavoro della Impresa aggiudicataria dell'Appalto e gli accordi sul crono-programma.

Il presente documento verrà completato in sede della prima Riunione di Coordinamento, assieme al relativo Verbale di cui all'allegato 4, accettato, controfirmato dalle parti e consegnato alla Ditta Appaltatrice.

Copia del presente DUVRI verrà allegata al Contratto che verrà stipulato con l'Impresa Appaltatrice

OBBLIGHI DI CARATTERE GENERALE

1) L'Azienda Ospedaliero Universitaria di Sassari, d'ora in avanti definita stazione appaltante, fornisce alla ditta appaltatrice, ai sensi dell'art. 26 comma 1, lettera b del D. Lgs. 81/08 e ss. mm. e ii., informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui l'appaltatore è chiamato ad operare.

2) Ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/08 l'appaltatore, prima dell'inizio dei lavori, sarà chiamato a fornire alla Committenza di cui al punto 1), la seguente documentazione:

- Copia del certificato di iscrizione della Ditta alla C.C.I.A., per verificarne l'idoneità tecnico professionale in relazione ai lavori affidati in appalto;
- Il documento unico di regolarità contributiva (DURC);
- Un elenco del personale in carico alla ditta con relativa matricola e indicazione del CCNL applicato;
- Un documento sulla Sicurezza in cui siano specificate le misure adottate dall'impresa medesima riguardo ai rischi della propria attività all'interno delle strutture della A.O.U. di Sassari per i quali sono state date le necessarie informazioni (vedi punto 1) per eliminare i rischi da possibili interferenze fra le reciproche attività.
- L'appaltatore sarà ritenuto unico responsabile, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/08, di ogni danno che abbia causato a persone e cose correlato ai rischi specifici relativi alla propria attività.
- L'Appaltatore dovrà fare esclusivo uso di attrezzature, utensili, regolarmente omologati e di proprietà se non diversamente stabilito nel Contratto d'Appalto e/o nel Capitolato Tecnico.
- L'Appaltatore dovrà fare esclusivo uso di attrezzature, utensili, regolarmente omologati e di proprietà se non diversamente stabilito nel Contratto d'Appalto e/o nel Capitolato Tecnico.
- L'Appaltatore è obbligato a dotare i propri operatori dei necessari sistemi di protezione collettivi ed individuali in relazione ai rischi evidenziati nel proprio documento sulla Sicurezza. I lavoratori della Ditta Appaltatrice avranno comunque l'obbligo di indossare sempre in ambiente operativo, oltre il tesserino di riconoscimento, i dispositivi di protezione individuale relativi ai rischi insiti nella propria mansione svolta, e consoni a tutti i rischi di carattere ambientale e professionale ai quali vanno incontro nello svolgimento **usuale** delle proprie attività.

IMPORTANTE: Per tutta la durata del contratto l'appaltatore informerà per iscritto con grande tempestività il Responsabile della Sicurezza della Stazione Appaltante di tutti gli aggiornamenti che intervenissero a carico dei precedenti documenti per mutate esigenze organizzative o istituzionali o altro, rimanendo a suo carico ogni responsabilità per le informazioni non trasmesse; tali omissioni, quando venissero riscontrate, daranno pieno diritto alla Stazione Appaltante a rescindere il contratto con effetto immediato.

DESCRIZIONE DEI LAVORI OGGETTO DELL'APPALTO

Oggetto dell'Appalto

L'oggetto dell'Appalto è: *attivazione procedura aperta, suddivisa in lotti distinti, per la fornitura triennale di sistemi analitici diagnostici per analisi microbiologiche necessari alle UU.OO. di Microbiologia e Igiene dell'AOU di Sassari.*

Oltre alla fornitura dell'apparecchiatura, eventuale reagenti, materiali di consumo, la Ditta aggiudicataria dovrà inoltre provvedere alle seguenti prestazioni collaterali:

- Addestramento del personale qualificato del Laboratorio all'uso delle strumentazioni, in ragione di almeno quattro persone, ed addestramento annuale per i necessari aggiornamenti tecnici o per turnover del personale, in ragione di due persone;
- Fornitura di manuali di installazione, gestione e manutenzione, di manuali contenenti tutte le metodiche e le modalità di applicazione (ivi compresi software) redatti in lingua italiana;
- Servizio di Assistenza Tecnica, per tutta la durata del contratto, che dovrà comprendere: manutenzione ordinaria e straordinaria, con sostituzione di tutte le parti di ricambio a qualsiasi titolo deteriorate, salvo il dolo;
- Taratura annuale dei sistemi;
- Intervento entro le 24 ore solari, in risposta alle chiamate per assistenza tecnica d'urgenza, anche se effettuate solo telefonicamente, e risoluzione del guasto entro le 36 ore (a tal fine il sabato deve essere considerato come giornata lavorativa);
- Aggiornamento o nuovi release di programma;
- Interventi e necessaria assistenza nell'eventualità che i sistemi installati, per esigenze organizzative del laboratorio, debbano essere spostati di sede.

Durata del servizio oggetto di appalto

Il servizio avrà la durata di anni tre. Non essendo chiaramente una *mera fornitura* bensì fornitura a noleggio comprendente di varie attività di cui alcune a rischio interferenze, aventi una durata complessiva di oltre i cinque *uomini-giorno*, "entità presunta dei lavori servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi e forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori" (art. 26 comma 3-bis), si è ritenuta necessaria la redazione del presente DUVRI.

INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI LAVORO

Le aree di lavoro riguardano le UU.OO. di Microbiologia e Igiene dell'AOU di Sassari il cui accesso è da Via Padre Manzella.

FIGURE DI RIFERIMENTO		
Servizio/Unità	Nominativo	Funzione
Servizio Provveditorato Economato e Patrimonio	Dott. Antonio Solinas	Resp. del Procedimento
U.O. C.di Microbiologia	Prof. Salvatore Rubino	Resp. U.O.C.
U.O.C. di Igiene	Prof.ssa Ida Mura	Resp. U.O.C.

N.B. Le schede "Personale di Riferimento" relative alle figure degli Addetti verranno compilate in fase di coordinamento cooperazione a completamento del presente D.U.V.R.I. da allegare al Contratto d'Appalto.

In prossimità delle aree prospicienti le UU.OO. insistono principalmente le seguenti strutture:

- guardiole con personale della sicurezza e relativi dispositivi di accesso controllato;
- parcheggi con traffico veicoli aziendali e privati con permesso di accesso;
- area ecologica delimitata per deposito rifiuti ferrosi/organici/pericolosi etc. e relativo traffico mezzi di prelievo e smaltimento rifiuti.
- aree tecnologiche quali centrali termiche etc.
- aree parcheggi mezzi di soccorso e disabili
- aree parcheggi auto/moto

I pericoli e i rischi conseguenti sono derivati da:

- traffico pedonale dai reparti per l'adduzione di rifiuti nell'area assegnata
- traffico pedonale sia dai reparti che dall'esterni in zona camera mortuaria
- alto traffico pedonale di ospiti in visita (picco massimo in orario visite ai reparti)
- presenza di pedoni quali utenti in dimissione diretti alla farmacia ospedaliera (Palazzo Rosa), accompagnatori degli utenti etc.
- traffico veicolare trasporto salme
- traffico veicolare in area parcheggi e scarico/scarico (veicoli medio/grosso calibro di Ditte ed Aziende per servizi e forniture di varia natura al Presidio) e relativi mezzi di carico/scarico/sollevamento transpallet, carrelli etc
- Servizio autoparco e relativo traffico;
- Servizio gas medicali e relativo traffico;
- presenza di lavoratori AOU con carrelli/lettighe etc. movimentazione salme, materiali etc.,
- presenza squadre di manutentori, area tecnologica (locali caldaia etc.).
- transito e sosta mezzi di soccorso.

RISCHI PREESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Informativa per l'Impresa Appaltatrice art. 26 comma 2 punto b del D.Lgs 81/2008

Procedura

La valutazione dei rischi da interferenze prevede che il Soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto, trasmetta all'appaltatore l'elenco dei rischi presenti all'interno dei locali/aree dove saranno eseguiti i lavori e prestati i servizi.

Essendo L'Azienda Ospedaliero Universitaria di Sassari una struttura complessa e articolata, si è provveduto a riassumere le specifiche valutazioni **inerenti i soli reparti interessati all'appalto e le aree di accesso** mediante gli schemi di seguito riportati.

Verranno pertanto elencate le categorie di rischio presenti nelle aree Aziendali interessate o spazi all'interno degli edifici, possibili scenari di servizi ordinari o straordinari in appalto

ELENCO DEI PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO STANDARD PREESISTENTI NELLA STRUTTURA AZIENDALE INTERESSATA, SIGNIFICATIVI AI FINI DELL'INDIVIDUAZIONE DELLE INTERFERENZE

Misure di prevenzione e protezione

Ulteriori e più specifiche informazioni potranno essere raccolte dall'Impresa aggiudicataria dell'Appalto rivolgendosi al Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale attraverso i diversi Referenti/Preposti/Addetti per la Sicurezza, ai Servizi Tecnici, al Servizio di Ingegneria Clinica, alla Direzione Medica delle UU.OO. Interessate ai servizi.

TABELLA RISCHI STANDARD

AREE ESTERNE OSPEDALIERE (percorsi di accesso)

RISCHIO INVESTIMENTO – TRAFFICO VEICOLARE MEZZI E PEDONI	
Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
<p>Nelle aree esterne possono circolare camion, autocarri, furgoni per operazioni di carico e scarico merci e per le operazioni di movimentazione dalle piazzole da e verso i depositi, magazzini, aree interne di accumulo biancheria etc., carrelli elevatori, trans pallet elettrici e manuali con operatore a terra, pedoni e autisti.</p> <p>Sono presenti inoltre mezzi che effettuano operazioni di trasporto specifiche come trasporto salme, trasporto pazienti da parte di ambulanze, traffico mezzi Aziendali. Pertanto è presente un rischio di collisione tra i mezzi circolanti, mezzi di sollevamento presenti e rischio investimento di pedoni da parte dei mezzi in transito.</p> <p>Possibilità di scontro, urto o investimento del personale da parte dei mezzi presenti.</p>	<p>L'Azienda ha provveduto a esporre nelle aree esterne segnaletica verticale di sicurezza (cartelli di divieto, prescrizione e avvertimento) durante le manovre di avvicinamento e di parcheggio è vietato l'accesso alle piazzole di carico e scarico.</p> <p>Per le manovre particolarmente complesse è necessaria la presenza di operatore a terra. I conducenti dei mezzi di soccorso dei mezzi Aziendali sono stati informati sulle procedure comportamentali da applicare durante la circolazione e sosta all'interno delle aree</p>

RISCHIO SCHIACCIAMENTO MOVIMENTAZIONE MECCANICA MATERIALI	
Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
<p>I Mezzi esterni che effettuano operazioni di carico e scarico sono dotati di apparecchi di sollevamento che vengono utilizzati direttamente dagli autisti dei mezzi stessi.</p> <p>I rischi per i lavoratori presenti derivano principalmente da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziale caduta dei carichi sul personale che opera nella zona o che vi transita (schiacciamento); 	<p>Nelle piazzole esterne durante le operazione di carico/scarico materiali e merci in arrivo o in partenza da o sui mezzi di trasporto, la zona viene interdetta al personale essendo tale operazione condotta dagli autisti stessi o loro coadiutori.</p> <p>Nelle piazzole esterne è consentito il transito di carrelli elevatori, trans pallet elettrici e manuali solo per operazioni di C/S da e verso gli edifici ospedalieri.</p> <p>L'Azienda ha provveduto a esporre in più punti delle aree esterne adeguata segnaletica verticale di sicurezza (cartelli di divieto, prescrizione e avvertimento). I trans pallet elettrici sono muniti di lampeggiante e clacson per segnalare in caso di pericolo.</p>

RISCHIO CADUTA A LIVELLO	
Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
<p>Per esigenze di servizio i lavoratori aziendali sono portati a transitare nelle aree esterne ospedaliere I rischi per i lavoratori presenti derivano principalmente da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - della disconnessione del terreno - dalla superficie bagnata - della presenza di impianti che ostacolano la percorribilità delle aree 	<p>Nelle aree esterne sono presenti percorsi pedonali per la circolazione costituiti da marciapiedi e zone delimitate con segnaletica orizzontale.</p> <p>Per la riduzione del rischio da scivolamento nelle aree interne è necessario indossare adeguato DPI</p>

RISCHIO ELETTRICO	
Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
<p>Il rischio di elettrocuzione in queste aree è riscontrabile presso locali tecnologici non interdetti all'accesso, i quadri prese presenti nelle zone di carico e scarico. Gli effetti dannosi della corrente elettrica possono verificarsi in seguito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • contatto diretto ovvero tramite contatto accidentale di una parte del corpo con elementi che nel normale funzionamento sono in tensione (es. barre elettrificate dei quadri elettrici, conduttori elettrici etc.); 	<p>L'impianto elettrico è in gran parte a norma e per la restante parte in fase di messa a norma.</p> <p>In Azienda è garantita un grado di protezione minimo IP65.</p> <p>Tali requisiti vengono rispettati sui quadri prese e sull'impianto di illuminazione generale e sussidiaria. Il sistema di messa a terra dell'impianto elettrico, abbinato ai differenziali magnetotermici, fornisce le necessarie garanzie per la sicurezza di tutti i lavoratori durante lo svolgimento delle attività.</p> <p>Tali impianti vengono sottoposti regolarmente a</p>

<ul style="list-style-type: none"> contatto indiretto Tramite contatto accidentale di una parte del corpo con parti di apparecchiatura che durante il normale funzionamento non è in tensione ma che si trova in tensione a seguito di malfunzionamento. 	verifiche di legge.
---	---------------------

RISCHIO CHIMICO

Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
<p>Presso le zone di carico e scarico possono aver luogo movimentazioni di sostanze chimiche che verranno impiegate come materiale di consumo all'interno dei reparti.</p> <p>Esiste pertanto un rischio di eventuale inalazione o contatto con sostanze dannose per l'organismo derivante da rottura degli imballaggi o sversamenti delle sostanze movimentate.</p>	<p>Il traffico nel piazzale esterno e nei pressi delle zone di carico/scarico è regolato da segnaletica orizzontale e verticale al fine di evitare incidenti che potrebbero causare la rottura degli imballaggi e dei contenitori delle sostanze chimiche.</p>

RISCHIO INCENDIO

Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
<p>All'interno dell'area insistono attività soggette al controllo da parte dei VV.FF. classificate TIPO A (impianti di produzione calore, gruppi elettrogeni autorimesse) come indicato nel D.M. 16/02/1982</p>	<p>Esternamente vi è un numero adeguato di estintori in relazione al tipo di attività svolta.</p> <p>Gli estintori, collocati in punti appropriati e facilmente raggiungibili, sono segnalati da relativi cartelli e soggetti a regolari verifiche e manutenzioni periodiche a cura di una Ditta specializzata.</p> <p>L'area è raggiungibile agevolmente dai mezzi di soccorso dei VV.FF..</p>

RISCHIO ESPLOSIONE

Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
<p>Tale rischio è dato dalla presenza dell'area di stoccaggio delle bombole d'ossigeno sia vuote che piene in attesa di essere consegnate ai reparti.</p> <p>La fuoriuscita del gas a pressione (200 BAR) per cause accidentali (rottura della valvola etc) può presentare un pericolo per chi si trova nelle vicinanze.</p> <p>L'incidente potenzialmente più grave è la caduta accidentale della bombola.</p> <p>Data la loro forma, le bombole sono recipienti instabili e possono provocare danni alle persone e alle cose investite nonché, durante la caduta, riportare danneggiamenti alla valvola: l'eventuale distacco del regolatore di ossigeno compresso può provocare la fuoriuscita del gas, con un effetto esplosivo. Questo avviene perché la compressione causa un innalzamento di calore che può essere sufficiente per incendiare i materiali che entrano in contatto con l'ossigeno. La pressione causata dalla fuoriuscita incontrollata del gas imprime un forte movimento rotatorio alla bombola. Tali aspetti possono portare a infortuni ai piedi e alle mani ed innesco di materiali.</p>	<p>L'approvvigionamento e gestione del gas O2 in bombole è affidata dall'Azienda a ditta specializzata che applica protocolli di sicurezza previsti dalle vigenti leggi in merito.</p> <p>Le bombole devono essere posizionate in area apposita delimitata avente superficie di appoggio piana; Le bombole devono essere tenute in posizione verticale ed assicurate a strutture metalliche per evitarne il ribaltamento;</p> <p>Le bombole sono mantenute in esterno sotto coperture di protezione con temperatura ambientale di sicurezza sempre inferiore a 50°C. e bombole piene devono essere tenute separate da quelle vuote, in aree contraddistinte.</p>

PADIGLIONI OSPEDALIERI E STRUTTURE SANITARIE

RISCHIO CHIMICO	
Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
<p>Il rischio chimico per la salute dei lavoratori Aziendali è dato dall'impiego diretto di prodotti chimici per la disinfezione delle attrezzature e dei pazienti (soluzioni iodate e non), che ai detergenti usati per la pulizia dei locali e di alcuni materiali. Prodotti peraltro indispensabili e d'uso comune in tutti i reparti ospedalieri. Ulteriori sostanze chimiche utilizzate sono: nei luoghi deputati alla sterilizzazione di strumentario ed attrezzature soluzioni a base di perossidi, e glutaraldeide nei blocchi operatori formalina, gas anestetici e soluzioni per la sanificazione e disinfezione, presso l'anatomia patologica formalina e reattivi vari, presso i laboratori analisi reattivi diversi. Presso i laboratori di conservazione criogenica sono presenti bombole di azoto liquido in locali dotati di allarme.</p> <p>Rischio chimico di natura infortunistica ricorre in presenza di consistenti quantità di etere etilico, alcool ed altri prodotti infiammabili in scaffali inadeguati ed in locali scarsamente areati.</p> <p>Per quanto concerne l'esposizione dei lavoratori, all'interno delle sale operatorie, a inalazione di gas medicinali provenienti da impianti o apparecchiature, quali protossido d'azoto o vapori anestetici, le percentuali presenti sono ampiamente al di sotto dei limiti di sicurezza stabiliti dalla legislazione in merito.</p>	<p>Il personale è formato e informato per:</p> <ul style="list-style-type: none"> · eseguire le disinfezioni e operazioni di pulizia mediante le procedure standard di sicurezza durante il lavoro · comprendere la composizione di preparazioni pericolose e significato delle etichettature dei prodotti e relative schede di sicurezza · usare sempre gli idonei Dispositivi di Protezione Individuale in dotazione specifici per ogni singolo tipo di protezione richiesta, in base alla natura e grado di tossicità delle sostanze con cui si viene a contatto (abbigliamento idoneo, maschere, guanti etc.); · Areare i locali a possibile rischio di saturazione di vapori tossici · Apporre la massima attenzione ai cartelli di segnalazione pericolo specifico <p>Inoltre è obbligo l'uso di cappe aspiranti in zone specifiche.</p> <p>Per la riduzione del rischio chimico:</p> <ul style="list-style-type: none"> · usare idonei DPI · usare idoneo abbigliamento monouso · manipolare i farmaci sotto o aspiratore o utilizzando maschere e occhiali specifici. <p>Misure su rischio di natura infortunistica: L'applicazione rigorosa delle procedure operative di sicurezza standard e il rispetto di tutti i punti in precedenza descritti.</p>

RISCHIO CADUTA A LIVELLO	
Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
<p>Possibilità di scivolamento in presenza di pavimentazione bagnata derivante dall'attività di Ditte addette alle pulizie; in caso di sversamento di liquidi di varia natura sulla pavimentazione; Inciampo in gradini, scale.</p>	<p>Gli addetti alle pulizie dei locali segnalano le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento, attraverso specifica apposizione di cartello di attenzione per la presenza di pavimenti bagnati</p> <p>E' necessario porre la massima attenzione nel transito sulle scale, facendo inoltre sempre uso del corrimano.</p> <p>Non correre, prestare la massima attenzione</p>

RISCHIO ELETTRICO	
Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
<p>Il rischio di elettrocuzione in questi ambienti è riscontrabile presso i quadri elettrici presenti, scatole di derivazione, interruttori di corrente, prese di corrente, plafoniere/portalampe, parti di impianto esterne (cavi volanti), prese multiple, apparecchi non a norma, apparecchiature elettromedicali non controllate periodicamente etc... Gli effetti dannosi della corrente elettrica possono verificarsi in seguito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - contatto diretto ovvero tramite contatto accidentale di una parte del corpo con elementi che nel normale funzionamento sono in tensione - contatto indiretto tramite contatto accidentale di una parte del corpo con parti di 	<p>In Azienda è garantito un grado di protezione minimo IP65.</p> <p>Tali requisiti vengono rispettati sui quadri prese e sull'impianto di illuminazione generale e sussidiaria.</p> <p>All sistema di messa a terra dell'impianto elettrico abbinato ai differenziali magnetotermici, fornisce le necessarie garanzie per la sicurezza di tutti i lavoratori durante lo svolgimento delle attività.</p> <p>Sono presenti impianti di messa a terra.</p> <p>Tali impianti vengono sottoposti a verifiche periodiche di sicurezza che vengono effettuate a cadenza annuale o semestrale a seconda dello strumento o apparecchiatura e del Servizio di appartenenza.</p> <p>I lavoratori che utilizzano apparecchiature elettromedicali</p>

<p>apparecchiatura che durante il normale funzionamento non è in tensione ma che si trova in tensione a seguito di malfunzionamento.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Arco elettrico (in caso di corto circuito) Incendio di origine elettrica; - Esplosione <ul style="list-style-type: none"> • - Mancanza di energia 	<p>sono stati informati e formati sui rischi elettrici derivanti e sul loro corretto utilizzo.</p>
---	--

RISCHIO BIOLOGICO

Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
<p>Negli ambienti in esame è dato dal contatto con liquidi e sostanze biologiche e/o soggetti infetti, quelle legate al contatto col paziente, la manipolazione degli effetti dei pazienti, la loro movimentazione e la manipolazione dei rifiuti contaminati e le operazioni di pulizia relativa.</p> <p>Le modalità di esposizione più frequenti agli agenti biologici sono:</p> <p>puntura accidentale, rottura accidentale di provette contenenti sangue, contatti con liquidi organici, contatto fisico stretto col paziente, infezioni trasmesse per aerosol e per contatto indiretto; taglio, abrasione con superfici, oggetti, macchine/attrezzature e o sue parti, contatti con mucosa orale, con la congiuntiva, cutaneo;</p> <p>Situazione a rischio è anche quella derivante dallo smaltimento dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo in ambito ospedaliero per contatto/lesione nell'atto della raccolta in reparto/unità operativa e del conferimento in deposito temporaneo della struttura interessata.</p>	<p>I lavoratori sono debitamente formati ed informati sui protocolli comportamentali per limitare al massimo il rischio biologico</p> <p>Il personale è sottoposto a vaccinazione anti HIV</p> <p>Principali misure di protezione collettiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> • uso di contenitori rigidi per aghi e taglienti • esecuzione costante di pulizia e disinfezione controlli microbiologici dell'aria, uso di filtri assoluti e sanificazione annuale dei filtri dei corpi ventilanti del riscaldamento <p>Principali misure di protezione individuale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sovraccamici monouso • Guanti in lattice/nitrile anallergici • Mascherine chirurgiche • Mascherine filtranti • Mascherine con visiere monouso • Cuffiette • Occhiali paraspruzzo

RISCHIO INCENDIO

Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
<p>Si è in presenza di strutture con aree miste, di tipo B C e D a rischio specifico (D.M. 18/09/2002) autorimesse, locali tecnologici, depositi, e aree destinate a ricovero in regime ospedaliero e pertanto a rischio incendio. Le origini principali del rischio sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - grandi accumuli di materiale quali carta (faldoni archivio)- materiali plastici (pannoloni, settrasfusionale, guanti siringhe etc.) - lenzuola teli, materassi cuscini etc. - prodotti chimici che reagendo possono innescare incendi - tutte le porte in legno dei vani, finestre - tutti gli arredi in legno - tutti i materiali non ignifughi - corto-circuiti e surriscaldamento multiprese elettriche - stufette elettriche e apparecchiature nelle cucinette di reparto 	<p>Le aree con attività classificate TIPO A sono soggette al controllo da parte dei VV.FF..</p> <p>I lavoratori aziendali sono soggetti a corsi di formazione e informazione in materia antincendio.</p> <p>Gli estintori, collocati in punti appropriati e facilmente raggiungibili, sono nelle quantità e qualità previste dalla legge; essi sono segnalati da relativi cartelli e soggetti a regolari verifiche e manutenzioni periodiche a cura di una Ditta specializzata.</p> <p>Sono presenti, dislocate nelle strutture, cassette antincendio;</p> <p>Sono presenti impianti di allarme incendio a segnalazione acustica;</p> <p>Sono presenti in alcuni reparti impianti di rilevamento fumi;</p> <p>L'area è raggiungibile dai mezzi di soccorso dei VV.FF..</p>

RISCHIO AMBIENTALE SMALTIMENTO RIFIUTI	
Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
<p>1. Rischi derivanti dallo smaltimento dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Maneggiamento contenitori contenenti rifiuti a rischio infettivo; • L'attraversamento di aree potenzialmente pericolose (vedasi rischio investimento), rischio da interferenze con vari servizi (trasporto salme, movimentazione meccanica e manuale di materiali e merci) <p>2. Smaltimento e contatti accidentali liquidi radiologici, possibile sversamento dei liquidi radiologici dai serbatoi di raccolta</p> <p>3. Rischio amianto, è possibile vi siano presenti condutture in cemento amianto e condotte di ventilazione.</p> <p>4. Apparecchiature radiologiche fuori uso: possibile presenza di policlorobifenili/ policlorotrifenili nei tubi radiogeni e generatori;</p> <p>5. Rischi derivanti da accumulo materiali ingombranti: aumenta la probabilità di rischio incendio, genera</p> <p>6. rischio se in prossimità di scale antincendio e uscite di sicurezza.</p>	<p>1 - L'Azienda ha provveduto a un sistema di pulizia, controllo e vigilanza dell'Area Ecologica Sono in uso corrente i contenitori di plastica rigida a tenuta liquidi organici, riutilizzabili previa idonea disinfezione L'Azienda ha predisposto orari di conferimento di rifiuti pericolosi a rischio infettivo migliorando il controllo dei contenitori e rendendo più efficace la tutela dell'igiene nel deposito.</p> <p>2 - Sono in via di sostituzione tutte le sviluppatrici chimiche tradizionali e conseguentemente l'eliminazione dei serbatoi</p> <p>3 - Le tubazioni saranno soggette ad analisi sulla presenza di amianto con conseguente bonifica.</p> <p>4 - E' in corso il processo di smaltimento in collaborazione con ditte specializzate ed il Settore di Fisica Sanitaria ed il controllo in attesa dello smaltimento.</p> <p>5 - Una Ditta specializzata previo incarico del settore Ambientale Aziendale, provvede periodicamente alla pulizia, bonifica</p>

**MISURE DI PREVENZIONE ANTINCENDIO
A CARATTERE GENERALE DA RISPETTARE IN AZIENDA**

<p>VIETATO FUMARE O USARE FIAMME LIBERE</p>	
<p>NON MANOMETTERE O SPOSTARE ESTINTORI ED ALTRI DISPOSITIVI DI SICUREZZA</p>	
<p>NON INGOMBRARE NE SOSTARE NEGLI SPAZI ANTISTANTI GLI ESTINTORI, GLI IDRANTI E LE USCITE DI SICUREZZA</p>	

MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE

Comportamento in Azienda

Ai termini dell'Art. 26 D. Lgs. 09 aprile 2008 n. 81 e ss. mm. ii. Tra cui la Legge 09.08.2013 n. 98, forniscono ai **lavoratori dell'Impresa Appaltatrice** dettagliate informazioni sul comportamento da adottare in Azienda e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Misure di prevenzione e protezione

Si riporta di seguito l'elenco delle principali misure di prevenzione e protezione adottate nella struttura.

Ovunque:

è vietato fumare;

- è fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- è vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai servizi;
- è vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con la Stazione Appaltante;
- è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- è vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale necessario ai servizi in appalto.
- nelle zone autorizzate al transito veicolare, procedere a passo d'uomo rispettando la segnaletica interna ed il codice della strada.

Il personale dell'Impresa appaltatrice operante all'interno delle strutture della AOUI di Sassari deve essere munito ed indossare in modo visibile l'apposita tessera di riconoscimento con ben visibili dati anagrafici, foto e nome dell'Impresa/Ditta di appartenenza

Nei laboratori (chimici, biologici, fisico-ing.) e locali relativi alle attività oggetto di appalto: è vietato assumere cibi e bevande.

Il personale deve:

- rispettare le elementari norme igieniche (ad es. lavarsi le mani alla fine del lavoro e non portare oggetti alla bocca);
- indossare, ove previsto, i dispositivi di protezione individuale (DPI) sia dai rischi professionali che da quelli in-terferenziali: guanti, occhiali, mascherine, etc.;
- attenersi alle istruzioni fissate per ogni laboratorio/servizio/unità operativa ospedaliera dal Responsabile dello stesso.

Il personale può:

- in caso di emergenza per incidente/malore durante le ore lavorative, fruire delle prestazioni sanitarie della struttura es. Pronto Soccorso.
- nei luoghi non ospedalieri non è presente un pronto soccorso; in caso di necessità rivolgersi al personale sanitario presente.
- fare uso dei servizi igienici destinati al pubblico, disponibili lungo i percorsi dell'Ospedale o Servizi territoriali accessibili al pubblico.

Il personale non deve:

- entrare nei locali se non espressamente autorizzato, soffermandosi nelle aree di lavoro /UU.OO. esclusivamente per il tempo necessario all'intervento;
- fare operazioni per le quali non sia autorizzato.
- fare uso degli ascensori al pubblico e dei montacarichi per il trasporto delle apparecchiature da installare se non espressamente autorizzato dalla Stazione Appaltante e comunque in applicazione delle seguenti regole:
 - fare uso di un solo ascensore sufficientemente capiente rispetto ai carichi trasportati garantendo all'attività sanitaria ed al pubblico la disponibilità di almeno un altro ascensore ciascuno;
 - in caso di presenza di un solo ascensore disponibile all'attività sanitaria ed al pubblico, utilizzare altri mezzi esterni quali elevatori etc.;

- non usare l'ascensore contemporaneamente con soggetti non appartenenti alla ditta Appaltatrice;
- **non superare MAI, fra il peso degli operatori della ditta Appaltatrice e le apparecchiature ed i materiali trasportati, il carico massimo stabilito per l'ascensore montacarichi in uso;**
- prestare la massima attenzione al fine di non urtare/danneggiare le portine e la cabina dell'ascensore;
- porre la massima attenzione in fase di uscita dell'ascensore.

E' fatto divieto di abbandonare i rifiuti nell'area ospedaliera e non si può usufruire dei cassonetti e aree di stoccaggio dell'azienda. I rifiuti prodotti ed il materiale non più utilizzabile di proprietà dall'Appaltatore (imballaggi etc.) devono essere smaltiti, secondo le norme vigenti, a cura e spese della stessa Ditta, immediatamente.

Comportamento nelle aree esterne

Per la circolazione nelle aree esterne a strutture sanitarie occorre attenersi alla segnaletica stradale ed a quella specifica.

Nelle zone dove è previsto il passaggio di pedoni, carrelli, di mezzi motorizzati, di autoveicoli si raccomanda di procedere a passo d'uomo e prestare **tutta la necessaria attenzione!**

All'interno dell'Azienda la circolazione con mezzi motorizzati deve avvenire a bassissima velocità onde scongiurare incidenti, e in caso di sosta spegnere i motori.

Non sostare, non ingombrare e non intralciare le uscite di sicurezza e aree di sosta per i mezzi di soccorso.

In caso di utilizzo di elevatori esterni collegati a mezzi di appoggio, è fatto obbligo di recintare l'area di lavoro e di apporre la necessaria cartellonistica.

Ambienti confinati o pericolosi Vi sono ambienti, intercapedini e cunicoli destinati al passaggio di impianti ai quali si deve accedere per attività di manutenzione, di pulizia e di controllo; **ne è espressamente vietato l'accesso.**

GESTIONE DELLE EMERGENZE

Indicazioni di carattere generale

L'Impresa Appaltatrice deve prendere visione delle misure e delle procedure di emergenza e per chiarimenti ulteriori rivolgersi al S.P.P. Aziendale.

Al verificarsi di una qualsiasi emergenza tutti sono tenuti ad attivarsi senza compromettere la propria e l'altrui incolumità contattando gli addetti alle emergenze della struttura.

In caso di allarme da dispositivo acustico-visivo o per evidenza diretta, seguire le istruzioni del personale di servizio e la segnaletica di esodo verso luoghi sicuri.

Gli operatori dell'Impresa Appaltatrice sono responsabili delle proprie attrezzature e materiali che non devono formare intralcio o impedimento o pericolo di incendio lungo le vie di esodo.

Ogni lavoratore presente all'interno dell'area Aziendale della Stazione Appaltante, nel caso si noti una situazione di pericolo quale ad esempio un principio di incendio, dovrà attivare mediante uno dei pulsanti presenti in Azienda, l'allarme ottico/acustico di zona.

Indicazioni sull'evacuazione dei locali

(vedi Piano di Emergenza Interno Aziendale nel sito www.aousassari.it, sicurezza sul lavoro)

1. evacuare i locali in modo ordinato, seguendo le istruzioni degli addetti
2. non correre
3. **non usare gli ascensori IN CASO DI INCENDIO**
4. non portare con se oggetti ingombranti o pericolosi
5. in presenza di fumo o fiamme coprirsi la bocca e il naso con fazzoletti o panni umidi
6. respirare con il volto verso il suolo
7. fermarsi a riprendere energie o fiato in caso si sia affaticati
8. in presenza di forte calore proteggersi il capo con indumenti possibilmente bagnati evitando assolutamente tessuti sintetici
9. giunti all'esterno portarsi in luogo sicuro (centri di raccolta)
10. non ostruire gli accessi allo stabile rimanendo vicini ad essi dopo essere usciti
11. nei punti di raccolta attendere da parte del personale un appello e istruzioni
12. **non tornare indietro per nessun motivo!**

NUMERI TELEFONICI IN CASO DI EMERGENZA

Riferimento	Telefono
Numero Unico Interno di Emergenza	1115
Centro Emergenze (P.O. SS Annunziata) Guardiania Centrale-	079-2061099
Centro Emergenze secondario (Palazzo Clemente)	079-229115
Servizio Tecnico (personale reperibile)	079-229983
Centralino aziendale	079-228211

SOCCORSO PUBBLICO – ENTI LOCALI			
Ente	Indirizzo	Rif. Nazionale	Rif. Locale
Vigili del Fuoco	P.zza Conte di Moriana 1 - 07100 Sassari	115	079 - 2831200
Carabinieri	Via Rockefeller 54 - 07100 Sassari	112	079 - 218444
Polizia(Questura)	Via Giovanni Palatucci 1 – 07100 Sassari	113	079 – 2495000
Guardia di Finanza	Via Baldedda 11/A – 07100 Sassari	117	079 – 254033
Emergenza Sanitaria	Via Montegrappa 82 – 07100 Sassari	118	079 – 2061982
Vigili Urbani	Via Carlo Felice 8 – 07100 Sassari		079 – 274100
Prefettura Sassari	Piazza d'Italia 31 – 07100 Sassari		079 – 224300 079 – 2150200
Provincia di Sassari	Piazza d'Italia 31 – 07100 Sassari		079 – 2069000
Comune di Sassari	Piazza del Comune 3 – 07100 Sassari		079 – 279111

SOCIETÀ DI SERVIZI (Sassari)			
Ente	Indirizzo	Rif. Nazionale	Rif. Locale
Enel Energia	Via Carlo Felice 35	800 – 900 800	
Abbanoa spa	Via Princ. Jolanda 81		079 - 3750201
Medea gas	Via Torres 4	800 – 050101	079 - 2832697
Telecom Italia	Via Claudio Fermi 54	187	079 - 278321

AEROPORTI			
Ente	Indirizzo	Rif. Nazionale	Rif. Locale
Alghero (Fertilia)			079 - 935219
Olbia (Costa Smeralda)			0789 - 69516
Cagliari (Elmas)			070 – 211211

SERVIZIO AMBULANZA (città di Sassari)			
Ente	Indirizzo	Rif. Nazionale	Rif. Locale
P.A.S. Croce Blu	Via Milano 2/B		079 – 4127720
Pass Soccorso	Via Elio De Cupis 24 – loc. Li Punti		079 - 4113426
Misericordia	Via Savoia 18		079 – 292910
Croce Azzurra	Via Matteotti 18		347 - 3128745
Croce Sarda			800 – 200.025
Polisoccorso	Via S. Anna 3		079 – 237979
Soccorso Sardo	Via J.F. Kennedy 2		079 – 254204 079 - 254205

VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' INTERFERENZIALI

METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITA' DEI RISCHI DA INTERFERENZE

La significatività dei rischi da interferenze è valutata secondo la formula:

$$RI = gR \times pI$$

Dove:

RI = rischio da interferenza

gR= gravità del rischio introdotto da uno o più soggetti coinvolti nella interferenza e/o nella sovrapposizione

pI= probabilità che si verifichi una interferenza e/o sovrapposizione tra uno o più soggetti

		pI			
		improbabile	poco probabile	probabile	molto probabile
gR	lieve	1	2	3	4
	medio	2	4	6	8
	grave	3	6	9	12
	molto grave	4	8	12	16

1 - 3	Trascurabile
4 - 6	Lieve
7 < 12	Medio/Alto
12 - 16	Molto Alto

INDICAZIONE SULLA INTERFERENZA

INTERFERENZA "IN INGRESSO"

Possibile rischio da INTERFERENZA derivante da lavorazioni della Impresa Appaltatrice eseguite in contemporanea con dipendenti AOU nello svolgimento del loro lavoro o terzi presenti a vario titolo (pazienti, Ditte, visitatori etc.); possibili contatti particolari/accidentali con attrezzature dell'Impresa Appaltatrice.

INTERFERENZA "IN USCITA"

Possibile rischio da INTERFERENZA derivante da lavorazioni dei dipendenti AOU o altre Ditte operanti nelle strutture seguite in contemporanea con l' Impresa Appaltatrice nello svolgimento del proprio lavoro o terzi presenti a vario titolo (pazienti, Ditte, visitatori etc.); possibili contatti particolari/accidentali con attrezzature Aziendali;

VERIFICA ATTIVITÀ INTERFERENZIALI

"Si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti" (Determinazione autorità vigilanza n. 3 del 5 marzo 2008).

I lavori in appalto possono potenzialmente interferire con l'ambiente circostante e con la normale attività della struttura, tenuto conto delle principali fasi lavorative, nelle modalità di seguito elencate:

AREE ESTERNE

ATTIVITÀ SPECIFICA	SCENARI DI LAVORO	INTERFERENZE
<p>Transito di automezzi Ditta Appaltatrice:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fornitura, trasporto apparecchiature e materiali - Trasporto a rifiuto materiali di imballaggio - Scarico dell'apparecchiatura <p>Movimentazione con possibile utilizzo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - carrelli a mano - transpallet manuale - transpallet elettrico - sollevatore esterno con mezzo 	<p align="center">Varco di accesso e viabilità alle Unità Operative interessate</p>	<p>SI- LAVORATORI AZIENDALI</p> <p>SI- SOGGETTI VARI (FORNITORI ETC.)</p> <p>SI – UTENTI</p>
<p>Transito di automezzi Ditta Appaltatrice:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Servizio di manutenzione preventiva e correttiva - Attività di formazione 	<p align="center">Varco di accesso e viabilità alle Unità Operative interessate</p>	<p>SI- LAVORATORI AZIENDALI</p> <p>SI- SOGGETTI VARI (FORNITORI ETC.)</p> <p>SI – UTENTI</p>
<p>Transito a piedi e con automezzo dei tecnici Ditta Appaltatrice</p>	<p align="center">Percorsi pedonali e veicolari area ospedaliera</p>	<p>SI- LAVORATORI AZIENDALI</p> <p>SI- SOGGETTI VARI (FORNITORI ETC.)</p> <p>SI – UTENTI</p>

AREE INTERNE

ATTIVITA' SPECIFICA	SCENARI DI LAVORO	INTERFERENZE
<p>Adduzione all'interno delle strutture interessate del materiale oggetto dell'appalto, apparecchiature materiale di consumo, attrezzi per la movimentazione e consegna Trasporto a rifiuto materiali di imballaggio (da smaltire fuori dalla struttura AOU)</p>	<p>Ingresso/uscita principale al padiglione interessato androni, corridoi, scale e montacarichi della strutture interessate</p>	<p>SI – LAVORATORI AZIENDALI SI - SOGGETTI VARI (FORNITORI ETC.) SI – UTENTI</p>
<p>Installazione apparecchiature</p>	<p>Strutture interessate</p>	<p>SI – LAVORATORI AZIENDALI (TECNICI) NO - SOGGETTI VARI (FORNITORI ETC.) NO – UTENTI</p>
<p>Operazioni di collaudo</p>	<p>Strutture interessate</p>	<p>SI – LAVORATORI AZIENDALI (TECNICI) NO - SOGGETTI VARI (TECNICI SERVICE ESTERNI) NO – UTENTI</p>
<p>Formazione e addestramento</p>	<p>Sala formazione</p>	<p>NO - RISCHIO NON PRESENTE</p>

PRESENZE ALL'INTERNO DEL MEDESIMO EDIFICIO POSSIBILI SOGGETTI INTERFERENTI

DIPENDENTI DELL'ENTE APPALTANTE	DIPENDENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE
UTENTI DEL SERVIZIO RESO DALL'ENTE APPALTANTE	DIPENDENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE
DIPENDENTI DI UNA IMPRESA APPALTATRICE	DIPENDENTI DI ALTRA IMPRESA APPALTATRICE



***ESEMPIO DI Interferenza** a rischio urto / impatto/ schiacciamento (delle estremità inferiori) fra movimentazioni merci mediante trans pallet manuale e lavoratori aziendali, utenti normodotati e disabili.*

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE PREVISTI E RELATIVE MISURE DI ABBATTIMENTO

Le attività descritte nel capitolato Speciale consistono principalmente nelle operazioni di fornitura di attrezzature, installazione e assistenza di apparecchiature elettromedicali.

STRUTTURE OSPEDALIERE

Le attività descritte nel Capitolato Tecnico consistono in operazioni eseguibili fuori dell'orario di maggior afflusso di presenze nella struttura interessata alla fornitura. Se ciò non fosse possibile è necessario utilizzare i percorsi più brevi e meno frequentati su indicazione del Servizio Tecnico.

All'interno delle aree dove dovranno transitare i furgoni per il trasporto delle apparecchiature oggetto della fornitura. La massima presenza di lavoratori ed utenti si concentra nelle ore antimeridiane, con picchi di massimo affollamento negli orari visite ai pazienti dalle 12:30 alle 14:30 e nelle ore pomeridiane dalle 18:30 alle 20:30.

Tenendo conto dei profili orari utilizzati della maggior parte dei lavoratori aziendali sia amministrativi che sanitari, compreso Ditte a maggior presenza nelle aree comuni, è necessario concentrare possibilmente le operazioni lavorative nella fascia oraria pomeridiana successiva alle ore 14:30 e antecedente alle ore 19:00, garantendo così un significativo grado di abbattimento del rischio interferenze.

Trasporto e scarico in aree esterne

Per quanto concerne le operazioni di trasporto e scarico nelle aree ospedaliere esterne, i percorsi di circolazione le aree di sosta verranno indicate dal Servizio Tecnico.

Trasporto e scarico in aree interne

E' porre la massima attenzione nelle operazioni da eseguire all'interno degli edifici coinvolti coordinandosi con gli operatori aziendali al fine di non intralciare le attività delle unità Operative/Servizi.

Per quanto riguarda l'accesso ai locali l'impresa si accorderà con il Referente del Servizio coinvolto, stabilendo orari con i medesimi principi su esposti, percorsi, modalità di trasporto e scarico all'interno dei locali, ingressi ed uscite da utilizzare, raccolta e trasporto a rifiuto del materiale di imballaggio che sarà a cura dell'Impresa medesima. E' vietato lo smaltimento presso l'area ecologica Ospedaliera.

L'intervento dovrà comunque essere effettuato nel più breve tempo possibile e con il coinvolgimento del minor numero possibile di lavoratori Aziendali (massimo un referente) in modo da eliminar/contenere le probabilità di rischio interferenziale.

La zona di lavoro dovrà essere opportunamente confinata al fine di impedire l'intrusione di eventuali non addetti ai lavori.

SEGUONO SCHEDE ANALISI DI VALUTAZIONE RISCHI SIA IN INGRESSO CHE IN USCITA E RELATIVE MISURE DI CONTENIMENTO/ABBATTIMENTO DEGLI STESSI, COMPRENSIVE SUGLI EVENTUALI APPRONTAMENTI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE COLLETTIVA E INDIVIDUALE DA UTILIZZARSI IN FASE DI RIUNIONI E PRIMA DELLA SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO VERRANNO INSERITI ED ANALIZZATI EVENTUALI ULTERIORI RISCHI EVIDENZIATI DALLA DITTA APPALTRICE NON COMPRESI IN QUELLI ANALIZZATI NEL PRESENTE DUVRI.

RISCHI NELLE AREE DI ACCESSO

TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE	TRAFFICO VEICOLARE - MEZZI E PEDONI (INT. IN USCITA) Collisione, investimenti, scontro, urto		RI = 9
RISCHIO PRESENTE PRESSO:	AREA OSPEDALIERA		
RISCHIO DERIVANTE DA:	Interferenza in uscita: Transito mezzi Aziendali, privati e Ditte terze prestatrici di lavoro in Azienda, automezzi di soccorso, personale AOU automezzi terze persone Interferenza in ingresso: Automezzi, furgoni, ditta appaltatrice		
VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA	Probabilità di interferenza $pI = 3$	Indice di gravità del rischio $gR = 3$	MEDIO/ALTO
Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti	<p>I Servizi P.P.A., congiuntamente ai Servizi tecnici, in fase di coordinamento e cooperazione indicheranno all'Impresa Appaltatrice i percorsi a minor rischio interferenziale da utilizzare per spostamenti nelle aree interessate, concordando le modalità operative in orari di minor affollamento sia per la consegna delle apparecchiature che per gli interventi a sostituzione/riparazione delle stesse in caso di guasto (percorsi brevi)</p> <p>Delimitazione delle aree di lavoro con segnaletica orizzontale (aree di carico/scarico dedicate);</p> <p>Per i mezzi in manovra/retromarcia obbligo di azionare l'avvisatore acustico nelle zone coperte da bassa visibilità;</p> <p>Con gli automezzi mantenere la velocità max di 10 km/h all'interno dei complessi ospedalieri e aree interne delle strutture AOU interessate;</p> <p>Rispetto delle indicazioni locali e la segnaletica orizzontale e verticale;</p> <p>Definire i percorsi di allontanamento dalle aree interessate in caso di emergenza;</p> <p>Durante le manovre di automezzi in aree a bassa visibilità e particolare pericolosità predisporre l'assistenza a terra;</p> <p><u>Rispettare i percorsi indicati e gli orari concordati.</u></p>		
DPI	Gilet ad alta visibilità con striscie catarifrangenti		
Altri approntamenti	Delimitazione aree di carico/scarico e manovra con segnaletica orizzontale Cartelli catarifrangenti segnalazione pericolo/divieto/precisazione;		
ABBATTIMENTO CONTATTO INTERFERENZIALE	Probabilità di interferenza $P_i = 2$ Indice di gravità del rischio $gR = 3$		RI = 6
	PARZIALE		LIEVE

RISCHI NELLE AREE COMUNI INTERNE E NEI REPARTI

TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE	CADUTA MATERIALI DALL'ALTO (INT. IN INGRESSO/USCITA) Derivante dalle lavorazioni in quota		RI = 6
RISCHIO PRESENTE PRESSO:	TUTTE LE AREE INTERESSATE AI LAVORI DI PULIZIA ESTERNA DI VETRI IN QUOTA, LAVORI A QUOTE SUPERIORI A MT. 2.00 AEEE IN PROSSIMITA' DI EDIFICI AZIENDALI		
RISCHIO DERIVANTE DA:	Interferenza in uscita: Caduta di materiali inerti derivanti da distacco di paramenti murari deteriorati su edifici Aziendali		
VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA	Probabilità di interferenza $pI = 2$	Indice di gravità del rischio $gR = 3$	LIEVE
Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti	<p>Per la stazione appaltante: S.A. tramite i STeL, avrà cura di segnalare e circoscrivere le aree a rischio caduta calcinaci provenienti da strutture con parametri murari in distacco, limitrofe alle aree di possibili intervento da parte della ditta appaltatrice</p> <p>La Stazione Appaltante, tramite i STeL si attiverà presso le ditte terze che con la loro attività, lavorazioni e approntamenti, possano produrre potenziale rischio di caduta materiali dall'alto (presenza di gru, impalcature, ponteggi, lavorazioni con scale aeree etc.) al fine di far applicare tutte le misure necessarie per l'eliminazione del rischio.</p>		
DPI			
Altri approntamenti	Cartellonistica di cantiere e delimitazioni a cura delle ditte appaltatrici di lavori edili ed impiantistici		
ABBATTIMENTO CONTATTO INTERFERENZIALE	Probabilità di interferenza $Pi = 1$ Indice di gravità del rischio $gR = 3$		RI = 3
	PARZIALE		TRASCURABILE

TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE	MOVIMENTAZIONE MECCANICA E MANUALE DI MATERIALI (INT. IN INGRESSO/USCITA) Urti, colpi, schiacciamenti		RI = 6
RISCHIO PRESENTE PRESSO:	CORSIE – PIANI INTERRATI/SEMINTERRATI – ZONE DI SERVIZIO E AREE ESTERNE OSPEDALI		
RISCHIO DERIVANTE DA:	Interferenza in ingresso: con Lavoratori aziendali e Ditte terze prestatrici di lavoro in Azienda Movimentazione merci con trans pallet meccanici e manuali, carrelli a movimentazione manuale Interferenze in uscita: Movimentazione merci con trans pallet meccanici e manuali, carrelli a movimentazione manuale		
VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA	Probabilità di interferenza $pI = 3$	Indice di gravità del rischio $gR = 2$	LIEVE

<p>Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti</p>	<p>In caso di spazi limitati, il Servizio Tecnico coordineranno con in soggetti interessati ai lavori per la momentanea interdizione dei percorsi/zone limitrofe alle area di manovra, al fine di fornire ai lavoratori Aziendali e dell'Impresa Appaltatrice percorsi sicuri non interferenti con le reciproche attività.</p> <p>In caso di piu' ditte in contemporanea nelle stesse aree, delimitare l'area di lavoro interessata con appositi dispositivi atti a formare spazi di transito/movimentazione protetti;</p> <p>Predisporre, per le ditte/servizi che effettuano le movimentazioni, modalità operative e orari di minor affollamento da stabilirsi in maniera programmata per ogni intervento ;</p> <p>All'interno in caso di spazi limitati: nell'utilizzo di carrelli e movimentazione manuale trasporto biancheria etc. attestarsi su un lato del corridoio/ambiente lasciando libero il restante spazio per l'eventuale passaggio di persone, attrezzature, apparecchiature o altri carrelli in transito.</p> <p>Non usare l'ascensore in promiscuità con altre persone non appartenenti All'impresa appaltatrice in presenza di carrelli, cestoni, ausili per il trasporto manuale materiali etc. onde evitare eventuali interferenze rischiose.</p> <p>Non superare i carichi max previsti negli ascensori utilizzati. ATTENERSI ALLE PRESCIZIONI SPECIFICATE NEL CAPITOLO "COMPORTAMENTO IN AZIENDA"</p>	
DPI		
Altri approntamenti	Apporre cartellonistica di avvertimento e divieto di transito nell'area di lavoro	
ABBATTIMENTO CONTATTO INTERFERENZIALE	<p>Probabilità di interferenza $P_i = 1$</p> <p>Indice di gravità del rischio $g_R = 2$</p>	RI = 2
	PARZIALE	TRASCURABILE

RISCHI NELLE AREE COMUNI INTERNE E NEI REPARTI

TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE	CADUTA A LIVELLO (INT. IN INGRESSO)		RI =6
RISCHIO PRESENTE PRESSO:	Per scivolamento – piede in vuoto - inciampo TUTTE LE AREE INTERESSATE AI LAVORI		
RISCHIO DERIVANTE DA:	<p>Interferenze in ingresso: Presenza di pavimentazione bagnata,attrezzature di lavoro, derivante dall'attività dell'impresa Appaltatrice</p> <p>Interferenza in uscita: sversamenti accidentale di liquidi di varia natura provenienti da altre attività (distribuzione pasti, aree vending macchine, presenza di asperità e ostacoli non segnalati nelle superfici esterne</p>		
VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA	<p>Probabilità di interferenza $p_I = 2$</p>	<p>Indice di gravità del rischio $g_R = 3$</p>	LIEVE
<p>Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti</p>	<p>L'abbattimento del rischio interferenziale da scivolamento deve essere garantito dall'applicazione delle procedure di sicurezza previste per le attività di pulizie da parte delle ditte interessate che avranno cura a di apporre apposita cartellonistica con dicitura ATTENZIONE! PAVIMENTI BAGNATI e quanto altro previsto per garantire la sicurezza di lavoratori, utenza e soggetti terzi;</p> <p>Non ingombrare le vie di passaggio con attrezzature che possono generare rischio inciampo/caduta.</p> <p>In fase di coordinamento e cooperazione fra Azienda e Impresa Appaltatrice verranno concordate le modalità operative e saranno predisposte norme generali per l'abbattimento del rischio (DPC)</p> <p>Che non verranno a gravare sui costi per la sicurezza dai rischi interferenziali.</p> <p>In caso di sversamenti accidentali di liquidi di varia natura nei locali/aree sito dei lavori sarà cura del Responsabile della U.O. interessata attivare la procedura per l'immediata eliminazione dei liquidi, detersione e asciugatura dei pavimenti interessati.</p>		

	<p>Durante tali operazioni deve essere inibito il transito nei locali Porre la massima attenzione nel transito nelle scale Per le lavorazioni in aree esterne: Porre la massima attenzione nella circolazione su aree e camminamenti con superficie sconnessa in presenza di pozzetti, griglie, canalizzazioni etc. che possano ingenerare il rischio</p>	
DPI	Scarpe antinfortunistica con fondo antiscivolo (a cura dell'Impresa Appaltatrice)	
Altri approntamenti	Cartello indicatore pavimenti bagnati per segnalazione aree di lavoro	
ABBATTIMENTO CONTATTO INTERFERENZIALE	Probabilità di interferenza $P_i = 1$ Indice di gravità del rischio $gR = 3$	RI = 3
	PARZIALE	TRASCURABILE

TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE	RISCHIO ELETTRICO (INT. IN USCITA) Per contatto diretto/indiretto etc.		RI = 6
RISCHIO PRESENTE PRESSO:	NELLE UNITA' OPERATIVE/AREE INTERESSATE		
RISCHIO DERIVANTE DA:	Interferenze in uscita: Contatto diretto su apparecchiature ed attrezzature, utensili a funzionamento elettrico non disattivabili o apparentemente non in tensione; possibile accidentale contatto con apparecchi con dispersione di corrente, parti di impianto esterne, cavi volanti prese multiple etc.		
VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA	Probabilità di interferenza $pI = 2$	Indice di gravità del rischio $gR = 3$	LIEVE
Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti	<p>In fase di coordinamento è necessario individuare le ditte operanti all'interno delle strutture AOU in fase di esecuzione di lavorazioni di tipo impiantistico/cantieristico che possano produrre contatti rischiosi ed eliminare ovvero limitare al massimo tali contatti al fine dell'abbattimento del rischio.</p> <p>L'Impresa Appaltatrice, deve EVITARE ACCURATAMENTE il possibile contatto con strumentazione/apparecchiature a funzionamento elettrico non disattivabili, cavi elettrici di alimentazione, multi prese al fine di evitare l'esposizione al rischio.</p> <p>L'impresa appaltatrice dovrà operare esclusivamente sulle apparecchiature oggetto di appalto</p>		
DPI	Indossare i dispositivi di protezione individuali relativi ai rischi specifici connessi con la natura del lavoro da svolgere (a cura dell'impresa appaltatrice)		
Altri approntamenti/ provvedimenti			
ABBATTIMENTO CONTATTO INTERFERENZIALE	Probabilità di interferenza $P_i = 1$ Indice di gravità del rischio $gR = 3$	RI = 3	
	PARZIALE	TRASCURABILE	

TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE	RISCHIO BIOLOGICO (INT. IN USCITA/INGRESSO) Per contatto accidentale/inalazione etc.		RI = 6
RISCHIO PRESENTE PRESSO:	L'UNITA' OPERATIVA INTERESSATA		
RISCHIO DERIVANTE DA:	Interferenze in uscita: Presenza di pubblico – pazienti e lavoratori aziendali – Esposizioni in ambienti a uso sanitario ;		
VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA	Probabilità di interferenza $pI = 2$	Indice di gravità del rischio $gR = 3$	LIEVE
Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti	L'Impresa appaltatrice dovrà operare esclusivamente sulle apparecchiature oggetto di appalto, e prima di ogni operazione indossare i DPI previsti dal protocollo di procedura. In caso di interventi straordinari ove si possa palesare un possibili rischio interferenziale con l'utenza attenersi scrupolosamente alle direttive dettate dal Responsabile e dal personale del reparto interessato, al fine di scongiurare ogni qualsivoglia contatto diretto con i degenti (aree a rischio infettivo) IN caso di ferimenti con pungenti/taglienti contenuti accidentalmente all'interno di lenzuola, biancheria etc. RIVOLGERSI IMMEDIATAMENTE AL PERSONALE MDICO E SOTTOPORSI A TUTTE LE PROCEDURE DI CONTROLLO E PROFILASSI PREVISTE PER TALI EVENTI DALLA DITTA DI APPARTENENZA		
DPI	Indossare i dispositivi di protezione individuali relativi ai rischi specifici connessi con la natura del lavoro da svolgere(a cura dell'impresa appaltatrice)		
Altri approntamenti	Corsi di formazione lavoratori impresa Appaltatrice sul rischio Biologico (a cura della ditta appaltatrice) Corsi di informazione lavoratori impresa Appaltatrice sui rischi presenti in Azienda		
ABBATTIMENTO CONTATTO INTERFERENZIALE	Probabilità di interferenza $Pi = 1$ Indice di gravità del rischio $gR = 3$		RI = 3
	PARZIALE		TRASCURABILE

TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE	RISCHIO CHIMICO (INT. IN USCITA/INGRESSO) Per contatto/inalazione etc.		RI = 6
RISCHIO PRESENTE PRESSO:	L'UNITA' OPERATIVA INTERESSATA		
RISCHIO DERIVANTE DA:	Interferenze in uscita: Sversamento accidentale di sostanze chimiche in locali magazzino, aree di carico/scarico e laboratori chimico-fisici		
VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA	Probabilità di interferenza pI = 2	Indice di gravità del rischio gR = 3	LIEVE
Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti	In caso di sversamenti accidentali (aree di carico/scarico, laboratori chimici etc.) di sostanze chimiche con produzione di vapori irritanti etc., che possono pregiudicare la salute e la sicurezza dei lavoratori, <u>allontanarsi immediatamente</u> dal luogo dell'accaduto in attesa di bonifica da parte del personale addetto munito di adeguati DPI. E' fatto divieto di toccare superfici, utensili, macchinari e quant'altro non concernente l'Appalto.		
DPI	Indossare i dispositivi di protezione individuali relativi ai rischi specifici connessi con la natura del lavoro da svolgere (a cura dell'impresa appaltatrice)		
Altri approntamenti			
ABBATTIMENTO CONTATTO INTERFERENZIALE	Probabilità di interferenza Pi = 1 Indice di gravità del rischio gR = 3		RI = 3
	PARZIALE		TRASCURABILE

TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE	PRESENZA DI CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI NELLE AREE AZIENDALI (INT. IN USCITA)		RI = 9
RISCHIO PRESENTE PRESSO:	L'UNITA' OPERATIVA INTERESSATA		
RISCHIO DERIVANTE DA:	Interferenza in uscita: Tutti i rischi interferenziali derivanti da attività di cantiere (transito di mezzi, accumulo materiali, caduta materiali dall'alto etc.)		
VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA	Probabilità di interferenza pI = 3	Indice di gravità del rischio gR = 3	MEDIO/ALTO
Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti	I Servizi Tecnici Aziendali congiuntamente ai responsabili per la sicurezza Dell'impresa edile, devono stabilire dei percorsi/zone, al fine di fornire ai lavoratori dell'impresa Appaltatrice, lavoratori Aziendali e terzi, percorso alternativo sicuro che garantisca L'assenza di contatti rischiosi; Apporre apposita cartellonistica provvisoria (a cura dell'impresa edile)		
DPI			
Altri approntamenti	Cartellonistica di cantiere e tutti gli approntamenti di legge (a cura dell'impresa edile)		
ABBATTIMENTO CONTATTO INTERFERENZIALE	Probabilità di interferenza Pi = 1 Indice di gravità del rischio gR = 3		RI = 3
	PARZIALE		TRASCURABILE

TIPOLOGIE DI RISCHIO INTRODOTTE IN AZIENDA DALL'APPALTATORE

L'impresa che si aggiudicherà l'esecuzione del servizio dovrà far pervenire (modulistica indicativa allegata) **TUTTE LE INFORMAZIONI** riguardanti i possibili rischi interferenziali che potrebbero essere introdotti all'interno delle strutture della Stazione Appaltante non risultanti fra quelli già analizzati nel presente DUVRI.

Tali informazioni sono propedeutiche per la redazione del DUVRI che verrà allegato al Contratto d'Appalto.

ATTREZZATURE DEL COMMITTENTE UTILIZZATE DALL'APPALTATORE

E' fatto divieto d'uso di attrezzature e macchinari del Committente da parte dell'Appaltatore/Concessionario se non specificatamente previsto nel Contratto.

L'Appaltatore dovrà fare uso delle proprie attrezzature e macchinari. Tutte le attrezzature introdotte nei luoghi delle lavorazioni dovranno essere marchiate CE e rispettare tutte le disposizioni relative alla Direttive Macchine e quanto altro in materia di Sicurezza nei Luoghi di Lavoro.

È fatto assoluto divieto di rimozione dei dispositivi di protezione su macchinari e attrezzature utilizzate dall'Appaltatore nelle lavorazioni.

SEGUONO ALLEGATI

ALLEGATO 1

COSTI PER LA SICUREZZA ABBATTIMENTO RISCHI INTERFERENZIALI

Il presente computo è allegato al D.U.V.R.I. - Art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/2008 e ss. mm. e ii.

COMPUTO ESTIMATIVO ONERI PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZE

Premessa

Nel seguente Computo sono esclusi gli oneri per la sicurezza strettamente connessi ai rischi insiti nelle attività svolte dai lavoratori dell'Impresa Appaltatrice.

Essi dovranno essere contenuti nell'offerta, stimati dalle Imprese partecipanti l'Appalto e distinti quali oneri generali per la sicurezza.

Al pari di quelli da interferenze, tali oneri non sono soggetti a ribasso (art. 86, comma 3-ter del D.Lgs. 163/2006).

In fase di esame delle offerte, l'ammontare degli oneri per la sicurezza, saranno sottoposti a valutazione della Stazione Appaltante relativamente alla congruità rispetto all'entità e alle caratteristiche delle prestazioni oggetto di affidamento, ai sensi dell'art. 86, comma 3-bis e 87 comma 4 del D.Lgs. 163/2006, e dell'art. 26 comma 6 del D.Lgs. 81/2008, ed in fase di aggiudicazione formeranno, assieme a quelli di seguito riportati, la voce oneri per la sicurezza.

Misure generali per l'abbattimento rischi da interferenze

Quale primaria misura di abbattimento rischi interferenziali, in tutte attività in appalto possibili (stabilita in fase di cooperazione e coordinamento fra l'Impresa aggiudicataria e la Committenza), sarà la regolamentazione oraria dei lavori, da svolgere in situazione di minor affollamento se non in totale assenza, salvo il referente designato, di lavoratori ed utenti. Ove possibile, in ore pomeridiane, non coincidenti o solo in parte coincidenti con quelle delle attività lavorative Aziendali. I costi da sostenere per arginare le interferenze e migliorare i livelli di sicurezza del lavoro consistono in:

- 1. Confinamento delle attività di trasporto/scarico in area aziendale complete di cartellonistica indicativa di sicurezza**
- 2. Maggior visibilità per l'abbattimento del rischio investimento da parte dei mezzi Aziendali in orari di non illuminamento naturale ed in zone a scarsa illuminazione artificiale notturna**
- 3. Traslazioni degli orari di lavorazione in altri meno pericolosi dal punto di vista interferenziale**
- 4. Informazione sui rischi presenti in Azienda e attività di cooperazione e coordinamento tramite riunione congiunta fra Stazione Appaltante e ditta Appaltatrice.**

QUADRO ANALITICO DEI COSTI

ATTIVITA Svolte dall'Impresa Appaltatrice	RISCHI RILEVATI da possibile interferenza	DESCRIZIONE PROVVEDIMENTI DA ADOTTARE	Unita di misura	Costo unitario €	Quantità	Costo totale €
Trasporto della fornitura	Investimenti, scontro, urto colpo, schiacciamento	1) Fornitura di gilet con fasce catarifrangenti per maggior visibilità in aree di transito e carico/carico in orari crepuscolari/prime di illuminazione solare in aree scarsamente illuminate transito all'interno delle aree ospedaliere a rischio investimento	Cad.	8,0	5	40,00
Consegna previo disimballo	Transito a piedi, scarico trasporto movimentazione manuale materiali	2) Fornitura di coni spartitraffico in materiale plastico – colore bianco/rosso per delimitazione aree di carico scarico		3,50	20	70,00
Operazioni di installazione e Collaudo verifica	Transito a piedi, scarico trasporto					
Manutenzione preventiva e correttiva	Transito a piedi, scarico trasporto					
Trasporto e installazione di eventuale apparecchiatura sostitutiva	Movimentazione manuale materiali	3) Apposizione di cartello segnalatore in lamiera metallica formato triangolare /circolare catarifrangente segnalazione pericolo e avvertimento, lato fino a 60 cm compreso di cavalletto in ferro zincato per sostegno segnali stradali		25	4	100,0
Ritiro materiali di imballaggio	Rischi derivanti traffico veicolare e mezzi AOU in zona di carico/scarico					
Attività di formazione del personale in loco						
Idem c.s.	Area a rischio caduta materiali dall'alto uso di sollevatore	4) Delimitazione provvisoria di zone di lavoro/transito a rischio interferenza, realizzata mediante transenne modulari costituite da struttura principale in tubolare di ferro, diametro 33 mm, e barre verticali in tondino, diametro 8 mm, entrambe zincate a caldo, dotate di ganci e attacchi per il collegamento continuo degli elementi senza vincoli di orientamento: modulo di altezza pari a 1100 mm e lunghezza pari a 2500 mm con pannello a strisce alternate oblique bianche e rosse, rifrangenti in classe I;	Cad	60,00	1	60,00
	Transito mezzi aziendali in area di lavoro					
Tutte le attività comprese in appalto	Rischi in Azienda Prevenzione su rischi presenti in Azienda D.Lgs. 81/2008 Art.26 comma1 lettera b	5) Riunione per Attività di cooperazione e coordinamento, eventuale aggiornamento DUVRI e firma Impresa aggiudicataria e AOU di Sassari Prevista riunione di 1,5 ore	h	50,00	1,5	75,00
	Rischi da Interferenza D.Lgs. 81/2008 Art.26 comma 3	6) Informazione lavoratori Impresa Appaltatrice su: - misure generali sicurezza -rischi presenti in Azienda; - norme di comportamento.				
		* Per tutte le riunioni dovrà essere stilato dal Responsabile dell'impresa Appaltatrice apposito verbale che testimonierà l'avvenuta riunione e consentirà l'elargizione del relativo compenso previsto nella presente voce di computo.				

TOTALE COSTI SICUREZZA RISCHI INTERFERENZE

€ 345,00

I costi da interferenza sono indicati per ogni lotto ove è previsto un sistema completo di apparecchiature e materiale di consumo e si intendono calcolati per **ogni anno** di durata dell'appalto.

ALLEGATO 2

ELENCO DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE DA PARTE DELLE IMPRESE/DITTE CONCORRENTI

- RAG. SOCIALE DITTA
- ALTRE EVENTUALI DITTE IN ATI
- IL NOMINATIVO DEI DATORI DI LAVORO
- IL NOMINATIVO DEL RSPP E REFERENTE PER LA SICUREZZA
- INDIRIZZI E RECAPITI TELEFONICI
- MEZZI DI TRASPORTO UTILIZZATI
- ELENCO NOMINATIVO E MANSIONE DEL PERSONALE IMPIEGATO
- IL MEDICO COMPETENTE
- IL GIUDIZIO D'IDONEITA' DEL PERSONALE SOTTOPOSTO A SORVEGLIANZA SANITARIA (se esistenti)
- DOCUMENTO SICUREZZA AZIENDALE

Seguono dettagli

ALLEGATO 3

DATI IMPRESA/DITTA APPALTATRICE

RAGIONE SOCIALE : -----

SETTORE : -----

SEDE LEGALE : -----

P.I. : -----

NUMERO ISCR. C.C.I.A.A. : -----

D.U.R.C. : -----

Posizione INAIL : -----

Posizione INPS : -----

Polizza Assicurativa n. : -----

Datore di Lavoro : -----

Tel.....Fax.....

e-mail.....

ALLEGATO 4

ORGANICO SICUREZZA IMPRESA/DITTA APPALTATRICE

Datore di Lavoro : -----
Tel.....Fax.....
e-mail.....

Responsabile Servizio
Prevenzione e Protezione (RSPP) : -----
Tel.....Fax.....
e-mail.....

Rappresentante dei Lavoratori
Per la Sicurezza (RLS) : -----
Tel.....Fax.....
e-mail.....

Medico Competente/Autorizzato

Tel.....Fax.....
e-mail.....

Addetti emergenza e primo
Soccorso (ove necessari) -----
Tel.....Fax.....
e-mail.....

Responsabile delle attività svolte
nelle strutture interessate
al Contratto
La persona designata è professionalmente idonea a svolgere le mansioni affidate

Tel.....Fax.....
e-mail.....

Altre informazioni

Descrizione dei lavori (ulteriori puntualizzazioni / integrazioni, se necessario, rispetto a quelle indicate nella prima parte del DOCUMENTO)

--

Attrezzature e materiali utilizzati (ove contemplato allegare Schede di Sicurezza)

--

Misure che si ritengono necessarie per eliminare ovvero ridurre al minimo le

interferenze (ulteriori rispetto a quelle indicate nella parte prima del DOCUMENTO e dopo l'avvenuto sopralluogo degli scenari di lavoro)

--

Composizione organico (tabella indicativa)

Addetti impiegati per l'Appalto in oggetto	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	PRESENZA GIORNALIERA
N° lavoratori a tempo determinato:			
N° lavoratori a tempo indeterminato:			

N° totale generale:

- Il personale dell'Impresa è stato idoneamente informato sui rischi specifici della propria attività lavorativa (capo III sez. IV artt. 36 – 37 del D.Gls 81/08)

Barrare l'ipotesi che ricorre

Si

No

Luogo e data.....

Timbro e firma.....

ALLEGATO 5

VERBALE DI RIUNIONE DI COORDINAMENTO

(Compilazione a cura della Committenza dell'Impresa Appaltatrice aggiudicataria dei servizi/forniture)

Appalto “fornitura di un sistema completo di sacche, filtri per la delecocizzazione, procedure di aferesi e della necessaria strumentazione in noleggio, per la raccolta di sangue e la sua lavorazione, da destinare ai servizi immunotrasfusionali ed ai servizi di nefrologia e dialisi della Regione Sardegna”

L'Azienda Ospedaliero Universitaria di Sassari, rappresentata da.....in qualità di, e la Ditta.....rappresentata

da..... in qualità di.....

in data odierna, hanno effettuato una riunione di coordinamento. Sono stati discussi i seguenti argomenti:

- 7. analisi delle varie fasi della fornitura e lavorative dei servizi connessi oggetto di appalto ed esame dei rischi presenti nei luoghi di lavoro, con particolare attenzione alle interferenze;
- 8. aggiornamento del DUVRI (ove necessario);
- 9. esame eventuale del crono programma su variazioni per l'abbattimento rischi da interferenze (spostamento orari di lavoro);
- 10. atti di cooperazione fra le parti;
- 11. altro.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Eventuali azioni da intraprendere:

.....
.....

Luogo e data.....

Timbro e firma

Il Datore di Lavoro AOU SS
o suo rappresentante

Il Datore di Lavoro della Ditta
Appaltatrice

o suo Legale Rappresentante

.....

.....

Il RSPP della Stazione Appaltante

Il RSPP della Ditta Appaltatrice

ALLEGATO 6

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETÁ

(da allegare al D.U.V.R.I. per i contratti nel caso in cui tali dichiarazioni non siano altrimenti espresse in altra documentazione contrattuale)

(Art. 47, D.P.R. n. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a
nato il
a codice fiscale
residente in via
n.
munito di documento d'identità valido (che si allega in copia) n.
rilasciato da il
in qualità di Legale Rappresentante della ditta
con sede legale posta in via/piazza n.
del comune di
in provincia di
partita IVA n.
codice fiscale

consapevole delle responsabilità derivanti dal rendere dichiarazioni false, ai sensi dell'art. n. 76, del D.P.R. n. 445/2000,

in relazione all'appalto per la "Fornitura di un sistema completo di sacche, filtri per la deleucocizzazione, procedure di aferesi e della necessaria strumentazione in noleggio, per la raccolta di sangue e la sua lavorazione, da destinare ai servizi immunotrasfusionali ed ai servizi di nefrologia e dialisi della Regione Sardegna"

DICHIARA

(BARRARE I QUADRI BIANCHI CHE INTERESSANO, GLI ALTRI SONO OBBLIGATORI):

che la ditta coinvolgerà, ove previsto, nell'attività svolta per Vostro conto, solo dipendenti in regola con le assunzioni a norma delle vigenti leggi e regolarmente iscritti presso l'INAIL di
al nr. e l'INPS di al nr. (o equivalenti casse assicurative e previdenziali);

che la presente Impresa risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di al nr. dei Registro delle ditte per le attività di cui all'oggetto dell'ordine;

che la presente Impresa non risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura poiché tale iscrizione non è richiesta per la nostra attività;

che la presente ditta risulta disporre di capitali, conoscenza, esperienza e capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti per garantire l'esecuzione a regola d'arte delle opere commissionate con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari;

che ha preso visione dei rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui la ditta è destinata ad operare e le misure di prevenzione ed emergenza da adottate;

X che informerà il proprio personale, che verrà ad operare presso la vostra sede, circa i rischi e le misure di prevenzione e protezione suddetti;

X di avere preso visione delle aree in cui saranno eseguiti i lavori, delle distanze chilometriche, delle caratteristiche intrinseche ed estrinseche dei luoghi, dei relativi impianti presenti ed eventuali limitazioni;

X di essere a conoscenza dei pericoli che possono derivare dalla manomissione delle misure di sicurezza adottate e dall'operare all'esterno delle aree di cui sopra; di aver fornito al Committente tutte le informazioni necessarie al fine di redigere correttamente il D.U.V.R.I. in applicazione dell'art. 26 e successivi commi del D. Lgs. 81/08;

X di aver assicurato il proprio personale per infortuni e responsabilità civile;

X di rispettare e far rispettare al proprio personale le disposizioni legislative vigenti e le norme regolamentari in vigore in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro e di tutela dell'ambiente e inerenti le attività oggetto di affidamento.

Luogo e data Timbro e Firma

Allegare fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

(Art. 13 D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196)

Si informa che i dati personali acquisiti saranno utilizzati esclusivamente per il compimento delle attività previste dalla legge e per il raggiungimento delle finalità istituzionali. Il conferimento dei dati è strettamente funzionale allo svolgimento di tali attività ed il relativo trattamento verrà effettuato, anche mediante l'uso di strumenti informatici, nei modi e limiti necessari al perseguimento di dette finalità. Il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente/Responsabile della Struttura e saranno trattati da personale appositamente incaricato. È garantito agli interessati l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. n. 196/03.

Luogo e data Timbro e Firma